

## **Comunicato**

*Il Consiglio di Presidenza riunito a Prato il giorno 2 ottobre scorso, in occasione della giornata di inaugurazione della nuova sede sociale di quella grande realtà di Misericordia, ha redatto il seguente comunicato:*

Le polemiche di questi ultimi giorni circa le modalità di confronto delle associazioni di volontariato con Regione Toscana in ordine ad una bozza non ufficiale di modifica della legge regionale n. 40/2005 riguardante il trasporto sanitario ed, in particolare, al ruolo di rappresentanza delle Misericordie ai tavoli di discussione, impongono un opportuno chiarimento, per ribadire argomentazioni sulle quali Confederazione è già intervenuta con precedenti comunicati.

Il confronto con Regione Toscana sulle modifiche della legge, è portato avanti da Confederazione Nazionale, per il tramite del suo organismo decentrato Conferenza Regionale Misericordie Toscane, e per essa dal Vice Presidente Alberto Corsinovi , assistito da una delegazione all'uopo nominata, della quale è entrato recentemente a far parte anche il confratello Simone Torrini, in accoglimento di una specifica richiesta del Coordinamento delle Misericordie Fiorentine.

La delegazione di Conferenza è pertanto composta, oltre che dai due confratelli citati, anche da Sergio Passerotti, Coordinatore zonale di Arezzo e dai tecnici Riccardo Fantacci, Fabio Lusini e Andrea Panelli.

Fatta questa premessa, si ritiene, da parte di questa Presidenza, assolutamente indispensabile che sia immediatamente ripristinata, nella bozza della proposta di legge, circolata in una maniera non ufficiale, la rappresentanza di Confederazione Nazionale Misericordie d'Italia – Conferenza Regionale Toscana.

La Presidenza Confederale non vuole esprimere giudizi circa la presenza al tavolo delle consultazioni, ed in particolare al tavolo della costituenda "conferenza permanente", di altri soggetti di rappresentanza delle Misericordie, quando questi sono enti terzi rispetto a Confederazione; anche se corre l'obbligo di evidenziare che la presenza di più soggetti rappresentativi, in molti casi composti dalle medesime associazioni di Misericordia, potrebbe porre grosse difficoltà alla trattativa, creando imbarazzo alle altre realtà del volontariato ed alla rappresentanza della Regione Toscana, impegnate tutte nel trovare positiva soluzione ad una difficile problematica.

A tutela di tutte le Associazioni rappresentate, della Toscana e di tutte le altre Regioni italiane, Confederazione Nazionale continuerà a ricercare uno spirito di fraterna condivisione di Valori e di impegni, come un grande Movimento del volontariato di ispirazione cristiana deve riuscire a fare.